



COMMERCIO

a pag.2

Sulla sicurezza parlano i vertici

Gronchi e l'assessore regionale Bugli in via Fiorentina

Il presidente regionale di Confesercenti Nico Gronchi e l'assessore regionale Vittorio Bugli hanno parlato di abusivismo e illegalità e delle azioni da mettere in campo (alcune delle quali già operative) per combattere queste due forme dilaganti di operare nel commercio, almeno ad Arezzo. Tecnologie e nuovi regolamenti, ma anche informazioni utili al cliente per distinguere le situazioni lecite da quelle che non lo sono. E un impegno forte da parte della Regione.

L'INTERVISTA

a pag. 3

Progetti per una città a vocazione turistica

L'intervista al neo assessore alle Attività produttive Comanducci

Dall'abusivismo commerciale alla semplificazione amministrativa, dalle sagre selvagge al destino dell'area ex Lebole. E poi, aperture domenicali, promozione turistica, Fiera Antiquaria e tanto altro nelle parole di Marcello Comanducci, nuovo assessore alle Attività produttive del Comune di Arezzo, indicato dal sindaco Alessandro Ghinelli circa tre mesi fa alla guida di assessorati fondamentali per la crescita del settore economico aretino.



VALTIBERINA

a pag.6

Un successo per i "I Mercoledì di Anghiari"

Boom di presenze e consensi per l'edizione 2015

Otto appuntamenti e tantissimi visitatori, che hanno animato le strade di Anghiari durante questa estate appena trascorsa. I "Mercoledì di Anghiari", parte delle iniziative estive di promozione del Centro Commerciale naturale "Vie di Anghiari" e promosse da Confesercenti, hanno soddisfatto tutti: dagli organizzatori ai residenti, e ovviamente i tanti che in quelle serate estive si sono riversati nelle strade del paese per partecipare alle tantissime iniziative messe in campo dai commercianti

L'ANNIVERSARIO

a pag. 6

I 30 anni di Foto Antiquaria

Grande festa con i musici della Giostra del Saracino

Flash di festa in piazza Grande, dove si sono festeggiati i 30 anni (e le 60 edizioni) della mostra mercato di fotocamere d'epoca organizzata dal Fotoclub "La Chimera" e ormai famosa in tutta Italia.

Fotoamatori provenienti da tutta la penisola hanno immortalato per tutto il giorno le bellezze artistiche e non solo della città.

Tra queste l'esibizione dei musici della Giostra del Saracino e le modelle vestite da sposa.



EDITORIALE

Turismo, buoni risultati stagionali

Ora concentriamoci sulla competitività dell'offerta toscana

Gianni Masoni

Confesercenti Toscana



Nel mese di luglio, con il persistente, implacabile caldo africano, è iniziato ad emergere sempre più chiaramente che la stagione turistica avrebbe prodotto risultati importanti. L'argomento ha quindi suscitato l'attenzione crescente dei media e durante le settimane passate sono state numerosissime le interviste, i comunicati e le inchieste sul tema. Tanti i numeri che sono stati diffusi su quanto accaduto fino a Ferragosto, buone le previsioni anche per settembre.

Indubbiamente, sotto il profilo delle presenze turistiche, nella nostra regione il 2015 è da considerare un buon anno, sia per il recupero significativo sul mercato interno (toscano e italiano), sia per il mantenimento delle posizioni sui mercati esteri. Nel 2014 le cose erano andate molto peggio, a causa delle difficoltà economiche che ancora penalizzavano i consumi interni, sia a causa delle avverse condizioni meteorologiche.

Non entro nel merito dei molti numeri che sono stati forniti all'opinione pubblica, sempre di grande effetto ma troppo spesso decontestualizzati e quindi non confrontabili o valutabili come sarebbe necessario. Vedremo, a stagione conclusa, quali saranno i numeri effettivi; al momento è poco importante. Resta il fatto che nella nostra regione, nel trimestre giugno - settembre, si concentra circa il 50% delle presenze turistiche dell'intero anno: 22 milioni di presenze ufficiali e grossomodo altrettante in seconde case e in strutture non ufficiali. Valori di assoluto riguardo che se anche incrementando del 2% si traducono in svariate centinaia di migliaia di presenze aggiuntive.

È ancora troppo presto per tirare conclusioni sui risultati economici effettivi di questa pur positiva stagione. Anche in questo caso è opportuno avere pazienza e ragionare su dati più definiti e a mente fredda. Ci sono invece alcuni aspetti sui quali è opportuno concentrare la nostra attenzione fin da ora.

Fa piacere constatare che finalmente le pubbliche Istituzioni, primo fra tutti il presidente Rossi, riconoscono pubblicamente il peso economico e il valore delle imprese del comparto turistico. Questo è praticamente l'unico comparto che fin dal 2014 ha un saldo positivo di occupati; ha un saldo positivo della bilancia dei pagamenti grazie alla prevalenza dei consumi che i moltissimi turisti stranieri fanno nella nostra regione, rispetto ai consumi che i toscani effettuano in Paesi esteri; ha un saldo positivo del numero di imprese attive.

L'importanza del comparto è stata largamente sottovalutata fino ad oggi. Auspichiamo che i pubblici riconoscimenti si traducano in atti utili a sostenere concretamente il consolidamento e lo sviluppo del comparto. Servono, con rapidità, interventi adeguati e coerenti su numerosi aspetti della normativa di settore, per liberarsi da lacci e incrostazioni ormai anacronistiche; servono incisivi investimenti per rafforzare e qualificare il sistema delle infrastrutture, non solo le grandi e strategiche, ma anche quelle locali; serve un serio intervento di alleggerimento fiscale. Riusciremo, nel corso della legislatura regionale appena iniziata, a concordare le priorità e a lavorare per raggiungere obiettivi comuni? Questo è il terreno sul quale impegnarsi nelle prossime settimane.

L'incremento innegabile delle presenze turistiche del 2015 si spiega principalmente con l'incremento, ancorché contenuto, del potere di acquisto degli italiani, ma soprattutto con due fattori esogeni: il cambio vantaggioso, in primo luogo per inglesi e statunitensi e con la drammatica situazione politica in cui si trova tutta la fascia mediorientale e nord africana, che ha spostato verso le nostre destinazioni flussi molto significativi. In sostanza, questi risultati sono frutto della congiuntura, mentre il livello di competitività della nostra offerta turistica continua a posizionarsi al di sotto dei livelli dei nostri competitor più agguerriti.

È assolutamente urgente agire sugli aspetti strutturali che ci vedono deficitarci, primo fra tutti l'efficienza del sistema territoriale e l'integrazione con il sistema delle imprese, se vogliamo trasformare il buon risultato appena ottenuto in vantaggio competitivo e strumento di sviluppo futuro.

ECONOMIA PROVINCIALE

Gronchi ad Arezzo per parlare di sicurezza nel commercio

Il presidente di Confesercenti Toscana in via Fiorentina assieme all'assessore regionale Bugli



Si è svolto in Confesercenti il convegno "più sicurezza meno abusivismo e meno illegalità. Le condizioni irrinunciabili per fare impresa". Nella sede dell'associazione di categoria in via Fiorentina, sono arrivati i vertici regionali dell'associazione di categoria per confrontarsi assieme agli imprenditori sulla delicata questione che sta a cuore ai commercianti: la sicurezza, l'illegalità e l'abusivismo nel commercio.

Erano inoltre presenti il Sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli, e il Presidente della Camera di

Commercio, Andrea Sereni. Ad aprire il summit è stato il vicepresidente provinciale di Confesercenti, Mario Landini, che ha esposto le sempre più numerose sollecitazioni che provengono degli imprenditori del commercio e del turismo, per avere più sicurezza e meno abusivismo. I numerosi furti nelle aziende e nelle abitazioni, sono stati ricordati per rilevare che Arezzo non è più un'isola felice.

È stato fatto l'esempio della Fiera Antiquaria, dove insieme agli operatori legali operano spes-

so operatori illegali, per non trascurare i furti a danno degli espositori. Infine il grande problema delle sagre che stanno dilagando: aumentano in numero e nella durata.

È stato il Sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli, a sottolineare l'importanza della sicurezza sulla quale ha molto insistito in campagna elettorale. "In questi giorni - ha annunciato il primo cittadino - sto lavorando a due primi interventi: attivare le telecamere del comune sulle strade e consentire a quelle dei privati di collegarsi in rete con la centrale del comune". Inoltre intende rafforzare la tecnologia a disposizione della PM incrementando le risorse a loro disposizione: il 50% dei proventi da multe sarà destinato a questo capitolo. Il Sindaco ha infine annunciato la volontà di regolamentare il settore della sagre e delle feste con annessa ristorazione.

Più rigorosa sarà la concessione del patrocinio e verrà limitata la loro durata. Considerato, infine, che le sagre raccolgono consenso anche per la possibilità di somministrare all'aperto, sarà cura dell'amministrazione renderlo più facile anche ai ristoranti della città.

Lo stesso presidente della Camera di Commercio, Andrea Sereni, ha evidenziato "come ci sia da sempre attenzione da parte dell'ente al problema della legalità e della sicurezza. Recentemente la Camera ha sottoscritto un accordo con la Prefettura per consentire agli organi dello stato di accedere velocemente alle informazioni del sistema camerale".

Il presidente regionale di Confesercenti, Nico Gronchi, si è soffermato sul fatto che oramai la percezione di insicurezza sta diffondendosi a tutti i livelli. Vuoi in ragione dell'aumento effettivo dell'illegalità, vuoi per il degrado in cui versano parte di città, non più solo le estreme periferie ma anche pezzi dei centri storici, vuoi per la disoccupazione che favorisce la marginalità degli

individui, vuoi infine per le difficoltà stessa delle forze dell'ordine a cui si tagliano le risorse. Gli operatori però non vogliono stare a guardare, sottolinea Gronchi, vogliono operare per essere loro stessi artefici della legalità. "Sappiamo - continua Gronchi - cosa succede nelle nostre strade, se un'attività a noi vicina desta sospetti, vogliamo poterlo raccontare a chi professionalmente opera per la sicurezza: compito di Confesercenti è organizzare questo flusso di informazioni". Sono intervenuti durante l'assemblea numerosi operatori che hanno denunciato la preoccupazione che desta leggere ogni giorno di attività violate da malviventi, difficili da assicurare alla giustizia e quando lo sono spesso dopo poche ore sono rilasciati. A chiudere il convegno è stato Vittorio Bugli assessore della Regione Toscana con delega alle politiche per la sicurezza e cultura della legalità. Bugli ha sottolineato l'importanza di saper ascoltare gli operatori commerciali della Toscana che tutti i giorni operano nelle strade. L'impegno della Regione dovrà essere importante e fattivo, in quanto abbiamo deciso di assumere la sicurezza e la legalità come tema di decisivo della legislatura.

La Regione intende destinare risorse per l'implementazione di mezzi tecnologici di sicurezza in favore di Comuni e forze dell'ordine". E in risposta alla richiesta della Confesercenti di combattere l'illegalità nel commercio, l'assessore ha confermato "la necessità di effettuare insieme a sindaci e associazioni del settore l'esame e una rivisitazione di tutte le norme regionali che regolano la materia per renderle più efficaci, più semplici da rispettare in modo da non permettere che vengano eluse nella sostanza. Infine ha annunciato l'invito da rivolgere a ogni comune di dotarsi di un vero e proprio piano urbano per la sicurezza che contenga gli impegni del comune e i modi per incrementare la sicurezza".

IL VERTICE

Incontro in Regione: summit con l'assessore Ciuoffo

Checchaglini a confronto con l'assessore alle attività produttive della Toscana

Confesercenti ha incontrato il nuovo assessore alle attività produttive, al credito, al turismo e al commercio della Regione Toscana Stefano Ciuoffo. La delegazione guidata dal direttore regionale Massimo Biagioni e dal presidente regionale Nico Gronchi ha inteso confrontarsi con l'assessore per esprimere le esigenze delle piccole medie imprese e indicare le problematiche che gli imprenditori quotidianamente affrontano in attesa di vedere ripartire l'economia. All'incontro hanno partecipato i vertici di tutte le consorelle toscane. Per la delegazione aretina sono stati il direttore Mario Checchaglini, la presidente Barbara Brogi, il vicepresidente Mario Landini e il responsabile dell'ufficio credito Francesco Brami a esporre a confrontarsi intorno a tematiche che stanno a cuore alla categoria. "All'assessore regionale Ciuoffo - spiega il direttore Checchaglini - è stata sottolineata la necessità di riordinare rapidamente le competenze in materia di turismo. Ancora oggi non sappiamo a chi spetta gestire l'accoglienza, a chi fare promozione a chi raccogliere i



dati sulle presenze turistiche. Confesercenti ritiene che per far ripartire l'economia siano importanti anche le azioni concrete nel settore del turismo". "L'assessore regionale - continua Checchaglini - ci ha rassicurato garantendo che proprio nei prossimi giorni ci sarà in consiglio regionale la rivisitazione della legge in materia di turismo". Sul tavolo dell'assessore oltre al turismo sono finite anche le questioni relative al proliferare delle sagre selvagge, al suolo pubblico, e

quelle legate alla direttiva bolkestein e alle concessioni demaniali. "Il tema delle sagre selvagge - prosegue Checchaglini - è una questione per la quale Confesercenti combatte da anni per evitare che le feste paesane si trasformino in ristoranti a cielo aperto danneggiando la ristorazione. L'assessore si è dichiarato disponibile a intervenire con una normativa che disciplini una volta per tutte la giungla delle sagre. Inoltre a favore dei negozi di quartiere e dei commercianti è stata espressa la volontà di frenare anche l'avvento della grande distribuzione. Ormai il fenomeno, soprattutto nei piccoli comuni, è decisamente allarmante e rischia di soffocare le piccole e medie imprese a discapito di sicurezza e anche di presidio sociale per interi quartiere. La comunità non può rischiare di perdere la rete capillare di negozi". "Infine - conclude il direttore della Confesercenti di Arezzo - relativamente alla direttiva del Bolkestein, la Regione Toscana si è impegnata ad interpretarla in modo da salvaguardare gli ambulanti sulle nostre piazze e mercati rionali".

Banca Valdichiana, un nuovo amico

BCC BANCA VALDICHIANA CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO

Differente per responsabilità



AREZZO - via Romana 17/23 - tel. 0575 906373 - AREZZO CENTRO - via Petrarca 2/4 - tel. 0575 20294
CASTIGLION FIORENTINO - s.s. 71 Um. Cas. - tel. 0575 657571 - MONTE SAN SAVINO - via Fiorentina, 9 - tel. 0575 849686
TERONTOLA - via Fosse Ardeatine, 32a - tel. 0575 678588 - CAMUCIA - viale Gramsci, 31/32 - tel. 0575 605086
www.bancavaldichiana.com

Ecco il nuovo assessore alle attività produttive del Comune di Arezzo

Idee e progetti di Marcello Comanducci per il futuro della città e lo sviluppo del territorio

AREZZO – Marcello Comanducci è il nuovo assessore alle attività Produttive del Comune di Arezzo. Dopo l'elezione del Sindaco Alessandro Ghinelli, Comanducci è stato indicato dal primo cittadino, alla guida di assessorati fondamentali per la crescita del settore economico aretino.

Attività produttive, Comparto orafa, Fiera Antiquaria, Turismo e grandi eventi, Innovazione tecnologica, Semplificazione burocratica sono le deleghe che Comanducci ha raccolto per dare nuovo slancio alla città dal punto di vista turistico e commerciale.

Da tre mesi il neo assessore è al lavoro per costruire progetti e concretizzare idee.

Assessore quali sono i pilastri del suo mandato amministrativo?

"L'amministrazione comunale e la nuova giunta Ghinelli intende rilanciare la città a 360 gradi. In quest'ottica sono convinto che ogni progetto dovrà puntare in alto con una visione allargata capace di coinvolgere più settori.

Non vogliamo mettere in piedi eventi o interventi tappabuco ma iniziative finalizzate a far crescere e sviluppare Arezzo nel suo complesso".

Quali le priorità da cui partire?

"Intendiamo rendere la città maggiormente accogliente. Lavoreremo molto sul turismo. Arezzo deve tornare ad essere produttiva per uscire dalla crisi. Punteremo molto sull'innovazione."

Come crede di promuovere la città a livello turistico?

"Credo molto sui social network. Intendo quindi creare un brand Arezzo dentro al quale raccogliere la Fiera Antiquaria, la Giostra del Saracino, il Polifonico e l'oreficeria. A quel punto dovremo farlo circolare in modo virale nel web".

Come ha trovato la Fiera Antiquaria?

"Ritengo che non stia male. Ha ormai trovato un assetto stabile, con una crescita media di espositori nel 2014 rispetto al 2013. Naturalmente sono lontani i numeri degli anni ottanta ma dobbiamo ragionare sulla situazione economica attuale. Nonostante tutto noto interesse e credo che la Fiera Antiquaria sia tutt'oggi preziosa per le attività commerciali. Lavoreremo per migliorarla".

Arezzo quindi città turistica sulla scia degli eventi che la caratterizzano da sempre?

"Non solo. L'obiettivo è quello di creare anche grandi eventi affinché la città possa essere meta di turisti".

Per fare di Arezzo una città turistica di cosa c'è bisogno?

"Prima di tutto di coltivare una cultura turistica tra la cittadinanza. Poi di mettere nelle condizioni Arezzo di accogliere i turisti in modo esemplare affinché siano loro stessi la miglior promozione di Arezzo in giro per il mondo".

Come è possibile?

"Ci sarà bisogno di migliorare il decoro sulle strade del centro storico e non solo.

Ottimo già il lavoro fatto in estate dal vicesindaco Gamurrini sulla manutenzione dei giardini e parchi pubblici.

Ad oggi se si parla di materiale informativo, mancano depliant che promuovano Arezzo e le sue bellezze artistiche. In città non c'è un deposito bagagli. Il centro di accoglienza turistica apre a singhiozzo per poche ore al giorno.

Se vogliamo crescere dal punto di vista turistico dovremo iniziare a cambiare strategie e migliorare insieme a cittadini e commercianti. Arezzo dovrà puntare ad avere un flusso costante di turisti".

Aperture quindi domenicali anche per i negozi?

"Credo che sia solo questione di numeri.

Se ci sarà una grande presenza di turisti in centro è chiaro che da parte di chi ha un'attività crescerà l'interesse a tenere aperto. Come amministrazione comunale dovremo creare le condizioni affinché si concretizzi un reale ritorno economico per i commercianti che aprono la domenica.

Mi piacerebbe un confronto con le associazioni di categoria per capire se è possibile - in una fase transitoria, in attesa di veder spiccare il turismo, - adottare un criterio di aperture domenicali per bar e negozi in stile farmacia di turno per evitare di avere un centro storico con le saracinesche abbassate la domenica".



Sull'area ex Lebole con la giunta Ghinelli cosa succederà?

"Sull'area strategica, attualmente credo che ci siano pochi margini per cambiare quanto ereditato dalla precedente amministrazione. Stiamo comunque confrontandoci con la proprietà per migliorare soprattutto la viabilità e l'accesso in città.

Purtroppo nella nostra visione c'era tutt'altro.

Personalmente avrei visto l'area come sede naturale di un polo museale che potesse essere di interesse nazionale".

Un progetto comunque da sviluppare?

"Certamente.

Arezzo grazie alla Fiera Antiquaria e alla passione di tanti concittadini custodisce collezioni private di valore.

Portarle alla luce, facendole uscire da cantine e abitazioni sarebbe una grande calamita turistica".

Confesercenti da tempo porta avanti la battaglia a tutela dei ristoratori per combattere le sagre selvagge. Cosa ne pensa?

"Il prodotto deve tornare ad essere il fulcro delle feste paesane che comunque sono preziose per intere comunità dal punto di vista sociale, di promozione e valorizzazione di eccellenze del territorio. È altrettanto vero che c'è da evitare che siano veri ristoranti a cielo aperto.

Ci sarà da rivedere il regolamento del 2013, non per soffocarle ma per evitare che si pongano in concorrenza con le attività della ristorazione".

E sull'abusivismo commerciale?

Nei nostri mercati spesso fanno capolino gli abusivi.

"Vigileremo con la Polizia Municipale e per di più credo che sia importante per gratificare gli ambulanti che fanno questo lavoro correttamente, iniziare a identificarli con una carta di qualità da esporre in bella vista sulla bancarella".

E sulla semplificazione amministrativa, come intende procedere?

"In due direzioni: sia interna che esterna. Per ridurre carichi di lavoro ai dipendenti in modo da poter contare sulle loro capacità utilizzandoli per mettere in piedi iniziative ed eventi piuttosto che concedere per esempio semplici patrocini.

Verso l'esterno sarà un dovere restituire al cittadino il diritto di non perdersi nella burocrazia".

SICUREZZA

La Catona cucina per la sicurezza

I commercianti al lavoro per acquistare le telecamere



Tanta gente all'evento dei commercianti di via Tarlati e di via Buonconte da Montefeltro trasformati in cuochi per blindare il quartiere. L'iniziativa "La Catona, una grigliata per la sicurezza" organizzata da Confesercenti in collaborazione con il Comune di Arezzo ha riscosso successo e apprezzamenti.

Tra l'entusiasmo dei commercianti e la partecipazione di chi vive in zona, la serata di festa si è trasformata in una vera occasione per raccogliere fondi da

destinare all'acquisto delle telecamere di sicurezza in modo da accendere gli occhi elettronici tra le strade, gli appartamenti e i negozi della Catona. Quello della sicurezza è un fenomeno che sta a cuore ai cittadini e per il quale c'è attenzione da parte dell'amministrazione comunale.

Il sindaco Alessandro Ghinelli assieme al vice sindaco Gianfrancesco Gamurrini e all'assessore alla sicurezza Barbara Magi, hanno presenziato all'iniziativa



per dimostrare ai commercianti quanto il tema sia oggetto di attenzione da parte della giunta. "L'amministrazione comunale - ha detto Ghinelli - è in perfetta sintonia con lo spirito dell'evento messo in piedi dai commercianti e da Confesercenti. Il nostro obiettivo è quello di far crescere la rete di videosorveglianza e quindi ben vengano i contributi da parte della cittadinanza". Soddisfatto anche il direttore di Confesercenti Mario Checcaglini che ha indossato la maglietta preparata dai commercianti in occasione dell'evento. Contagiosa l'euforia di chi si è mosso tra la griglia, di chi ha affettato porchetta e di chi ha preparato i dolci per poi servirli ai cittadini che hanno voluto contribuire a blindare il quartiere sedendosi a tavola.

L'iniziativa è stata infatti condivisa da tutti i commercianti spinti dal desiderio di poter vivere maggiormente tranquilli.

BANCA DI ANGIARI E STIA

Differente per forza.

Sede Centrale: ANGIARI (Ar) - Tel. 0575.78761
www.bancadianghiariestia.it

La RIPRESA c'è, ora taglio delle tasse e pi

di GILBERTO BACCI



Non c'è nulla di trionfale nei dati Istat di fine estate, ma la ripresa è avviata e lo confermano tutti gli indicatori economici. Il Pil rispetto all'anno scorso cresce dello 0,7% e si prospetta a fine anno lo 0,9% (eravamo crollati al -3,1%) migliora il tasso di occupazione e la disoccupazione è leggermente diminuita attestandosi al 12%. L'Export è cresciuto del 5,2% Si è dimezzata in un anno la Cassa Integrazione Guadagni, ripartono timidamente anche i consumi. Sono decimali certo, ma denotano una ripresa e costante lenta che ci auguriamo si consolidi. E' un dato di fatto che il Paese si è rimesso in moto e che la Toscana ha fatto la sua parte collocandosi tra le regioni più virtuose.

Il Presidente del Consiglio Matteo Renzi ha annunciato 50 miliardi di riduzione del carico fiscale nei prossimi tre anni "senza far saltare i conti pubblici". La prossima legge di stabilità, già in discussione, dovrebbe avere un carattere "espansivo" e muovere circa 27 miliardi. Sarebbe, tra l'altro, sterilizzato l'aumento dell'IVA, tolta la tassazione sulla prima casa, ridotta l'IREs nel mezzogiorno e nei prossimi due anni toccherebbe ad altri abbattimenti fiscali sulle imprese e una riduzione IRPEF sui redditi da lavoro dipendente e pensionati.

Tutti si domandano dove e come saranno trovate queste ingenti risorse per raggiungere questi obiettivi. Secondo le primissime anticipazioni che circolano tra gli economisti, sia l'Irpef versata dalle persone fisiche che le imposte pagate dalle imprese hanno registrato negli ultimi mesi un andamento più che positivo. Il gettito dell'autoliquidazione avrebbe superato le previsioni con una performance considerata in alcuni casi sorprendente. Per l'Irap, dopo il consistente abbattimento della base imponibile deciso con la legge di Stabilità dell'anno scorso, ci si attendeva una forte flessione degli incassi: cinque miliardi in meno nel 2015.

Ma se l'andamento di questi primi mesi fosse confermato il minor gettito alla fine sarà notevolmente inferiore. Insomma si sarebbe consolidato un "tesoretto" di 16 miliardi. E' una buona notizia per i conti

pubblici ma anche un segnale concreto del ritorno ad un dai dati sulla crescita del PIL e più in generale dall'aumento dal buon andamento della stagione turistica.

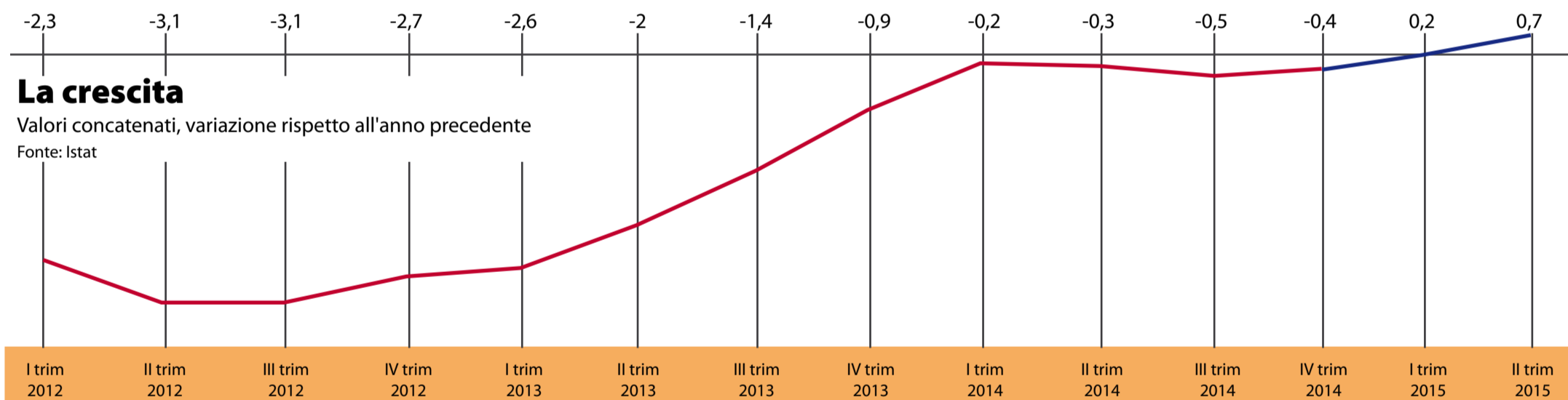
UN FONDO PER TAGLIARE LE TASSE

Secondo il Sole24 ore, il piano di Matteo Renzi per il taglio un fondo, operativo già dal prossimo anno, previsto dai che in questo fondo dovrebbero confluire, tutte le entrate ma anche quelle dovute al miglioramento dell'adempimento sparmi relativi al riordino delle agevolazioni e degli sconti. Il Fondo potrebbe così tranquillamente raggiungere ogni di di euro (solo di evasione se ne dovrebbero recuperare della pressione fiscale. Insomma tanto si recupera, dunque anche perché sono in scadenza tutti i contratti di lavoro anni, ma il governo conta di poterlo realizzare.

LE CONSEGUENZE DELLA RIPRESA

Chiudere l'anno con un deficit inferiore al 2,6% concordata la strada del 2016, anche nell'ottica dell'auspicato allineamento con Bruxelles.

E il governo non esclude poi che, a conti fatti, la crescita consolidi la ripresa il +0,9% di quest'anno e il più 1,6% de



OCCUPAZIONE

Contratti di lavoro a tempo indeterminato: 388.000 in più in sette mesi

Cresce lentamente anche l'occupazione. Bene la Toscana

Circa un milione di contratti di lavoro a tempo indeterminato sono stati registrati nei primi sette mesi di quest'anno.

Dai primi rilevamenti INPS ben 388.194 (+41,6%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il combinato disposto tra sgravi contributivi e la nuova normativa sulle cosiddette "tutele crescenti" sta producendo una stabilizzazione di molto lavoro precario, mentre restano sostanzialmente stabili i contratti a termine.

Flette il ricorso all'apprendistato.

Diminuiscono le forme di lavoro precarie, ma anche il numero complessivo degli occupati aumenta, anche se più lentamente:

oscilla secondo le rilevazioni Istat attorno a 22,5 milioni di soggetti (+0.5) e contestualmente la disoccupazione scende al 12%.

In termini numerici secondo l'INPS il saldo attivo tra nuovi assunti e le cessazioni è di 706.100 soggetti.

La Toscana è tra le regioni più virtuose: la variazione tendenziale del primo semestre degli avviamenti al lavoro è del +8% con 30.000 posti di lavoro in più, mentre il tasso di disoccupazione scende all'8,5% (nell'ultimo periodo del 2014 era salito dell'11%).

Questi dati sono frutto di un incremento nel settore del Commercio, Turismo e Ser-

vizi, mentre si registra una flessione leggera (-6000 unità) in quello manifatturiero, che però dimezza il ricorso alla Cassa Integrazione. Dati positivi ma ancora contraddittori dunque, che confermano come la crescita dell'occupazione possa essere stimolata dalla decontribuzione, ma affinché questa si consolidi occorre che ripartano investimenti, soprattutto nel campo delle infrastrutture materiali e immateriali, in modo da favorire lo sviluppo dell'economia nel suo insieme.



ù occupazione

minimo di vivacità dell'economia confermato
nto della produzione industriale, dell'export, e

io delle tasse sarebbe poi finanziato grazie ad
decreti attuativi della delega sul Fisco. Si dice
te derivanti dal contrasto all'evasione fiscale,
mento spontaneo dei contribuenti e tutti i ri-
ti fiscali.

anno una dotazione di una ventina di miliar-
14) che sarebbero tutti vincolati alla riduzione
ue, tanto si restituirebbe. Il piano è ambizioso,
o dei pubblici dipendenti bloccati da diversi

ato con la Ue renderebbe senz'altro più facile
tamento del patto di stabilità da concordare

dell'economia possa rivelarsi più solida. Se si
el 2016 potrebbero essere realistici. L'attuazio-

ne del piano di riduzione fiscale, in ogni caso, prevedrebbe anche per il 2017 ed il 2018 l'utilizzo delle
clausole di flessibilità, concordate con l'Unione Europea almeno finché l'economia italiana continuerà
a correre al di sotto del suo potenziale, permettendo di guadagnare un ulteriore margine di manovra
aggiuntivo di almeno 8 miliardi di euro (lo 0,5% del prodotto interno lordo) sia nel 2017 che nel 2018.

IL CAPITOLO DELL'EQUITÀ FISCALE

Dopo la denuncia della Corte dei Conti sull'incremento del 22% della tassazione locale. Diventa decisivo
riaffermare che manovre così complesse non debbano più andare a discapito della spesa sociale e della
funzione redistributiva che il fisco ha. Lo ha capito immediatamente il Presidente del Consiglio quando ha
precisato "che con l'abolizione delle tasse sulla prima casa i comuni non dovranno temere alcuna perdita di
gettito". E' un solenne impegno che non può essere eluso. Tuttavia se la riduzione della pressione fiscale
punta ad aumentare i consumi e conseguentemente il Pil, la revisione della spesa non potrà più essere
"lineare" come si è fatto questi anni, ma occorrerà usare il bisturi soprattutto nelle amministrazioni centrali
dello Stato. Disboscare privilegi e sprechi, realizzare una politica di lotta all'evasione fiscale, superare la logica
di interventi e detrazioni a pioggia sono imperativi ai quali si deve dare una chiara risposta. C'è poi il capito
della riforma della legge "Fornero" sulle pensioni, che ha avuto il pregio di stabilizzare il sistema ma che ha
scaricato costi insostenibili sui pensionandi e creato la nuova tipologia di "esodati". Lavoratori di età elevata
che alla soglia della pensione rimangono senza lavoro e senza pensione,
Le tasse e le imposte, si sa, sono temi sui quali si perdono o si vincono le elezioni. Un argomento sul
quale è facile fare demagogia. E' auspicabile che nei prossimi mesi si ragioni su studi, proposte, analisi,
comprensibili non solo a gli addetti ai lavori, in modo che tutti possano valutare nel merito le proposte
che via via matureranno.

Consumi in ripresa a bassa inflazione

«Permangono i limiti al consumo resi strutturali
dalla lunga crisi economica»

Piccoli segnali di risveglio dei consumi (a
luglio +0,4% il 2,1% su base tendenziale),
provengono essenzialmente da alcuni
settori di beni durevoli e dall'andamento
complessivo dei saldi di fine estate, ma re-
sta ancora basso il potere d'acquisto delle
famiglie e a risentirne sono i consumi ali-
mentari.

Questo in sostanza il rapporto "Ref ricer-
che". Le famiglie arrivano con difficoltà alla
fine del mese e quelle con redditi più ele-
vati mantengono la barra più orientata al
risparmio (+9,2%).

Del resto anche le imprese sono per lo più
caute negli investimenti. Insomma, uno
scenario improntato all'attesa quello trat-
teggiato nel rapporto congiunturale che
segna un leggero incremento dell'infla-
zione (0,2%) con un'accelerazione
(0,6%) nel 2016.

Una previsione che scon-
ta nessun incremento
dell'IVA in coerenza a
quanto annunciato dal
Governo per la prossima
legge di stabilità.
Il dato positivo, comun-

que, è che l'eurozona è ormai tutta fuori
dalla deflazione. In Italia i segnali di ripre-
sa sono evidenti: +0,7% del Pil; bassi tassi
d'interesse; euro debole rispetto al dollaro;
crescita dell'export; aumento delle imma-
tricolazioni auto (+15%).

Il circolo virtuoso "produzione-redditi-
consumi" comincia a farsi sentire. Il miglio-
ramento del clima di fiducia, però, ancora
non riesce a consolidarsi.

Dall'analisi della ricerca Ref emer-
ge che «il primo se-
gnale d'inversione è
in corso, ma

permangono i limiti di abitudini al consu-
mo rese strutturali dalla crisi economica e
difficili da rimuovere».



BESTIARIO FISCALE

La Fantasia al potere. Confesercenti e i mille balzelli che penalizzano le imprese

«Senza le imprese non può esserci alcuna ripresa. Chiediamo
semplificazione, un fisco più giusto. Siamo sottoposti e in
molti casi asfissati da balzelli fiscali di ogni tipo».

È questo il grido di molti imprenditori ai quali ha dato voce
a fine luglio Confesercenti Toscana, denunciando un vero e
proprio "Bestiario Fiscale" che si mangia il 60% del reddito
d'impresa.

Quasi simultaneamente in tutte le province della nostra
regione è stata riversata sulla stampa, inondando i social fo-
rum, le testate on-line, radio e tv locali, una forte e documen-
tata denuncia di Confesercenti Toscana: negli ultimi anni la
pressione dei tributi è giunta a livelli insostenibili.

Secondo quanto abbiamo ricostruito e documentato con il
Bestiario Fiscale, l'Italia è il paese nel quale ci sono ben 63.000
norme tributarie e 670 adempimenti fiscali l'anno.

Per effetto di un federalismo abbozzato e mai realizzato, le
competenze tra Comuni, ex Province, Regioni e Amministra-
zioni dello Stato si sovrappongono e si è di fatto prodotta
un'esplosione della tassazione non più sostenibile e in molti
casi caotica e senza criteri oggettivi.



Secondo le stime di Confesercenti, il Total Tax Rate media-
mente in Toscana supera il 60%; ma vi sono regioni del Paese
dove è ancora superiore.

Questo indicatore è calcolato dalla Banca mondiale e com-
prende tutti i tipi di tributi (imposte sui profitti, tasse e/o
locali e contributi previdenziali, imposte su veicoli e sull'uso
delle risorse energetiche, ecc).

A confermare questa nostra forte denuncia, nei giorni suc-
cessivi è stata la Corte dei Conti che ha certificato come negli
ultimi quattro anni le imposte locali siano cresciute del 22%.
In pratica Comuni e Regioni, per sopperire ai tagli operati dai
governi che si sono succeduti, hanno innalzato la pressione
locale senza che questo, sostiene la Corte, «abbia in generale
migliorato i servizi».

Ma al peso del complesso delle imposizioni fiscali sulle im-
prese si aggiungono i lacci burocratici, la complessità delle
norme, le diverse interpretazioni tra un'amministrazione e
un'altra, la lentezza della giustizia nell'esaminare ricorsi.

Quando diciamo che la pressione diretta e indiretta ha rag-
giunto limiti insostenibili, dobbiamo purtroppo misurarci
con queste storie paradossali e incredibili anche perché tutto
ciò si ripercuote negativamente sui consumi delle famiglie e
frena la debole ripresa in atto. Il messaggio che Confesercenti
ha inteso lanciare con questa campagna è che oggi è necessa-
ria una vera riforma fiscale che semplifichi la vita alle imprese
e rimetta mano al "bestiario fiscale" di cui le imprese, ma an-
che molte famiglie, sono vittime.

Le nostre imprese che hanno resistito in anni difficili sono
pronte ad agganciare la ripresa che, anche se debole e incer-
ta, sembra profilarsi.

Ma la condizione perché ciò si realizzi dipende dalle scelte di
politica economica che saranno fatte a tutti i livelli nelle pros-
sime settimane.

Anche per questo attendiamo con interesse le misure annun-
ciate dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi per i prossimi
tre anni.

Ridurre il peso fiscale di 50 miliardi è un passo giusto e da
condividere, ma questo deve essere realizzato semplificando
e sburocratizzando tutto il sistema in un quadro di una mag-
giore giustizia sociale.

VALTIBERINA

En plein: “I Mercoledì di Anghiari”

L'arrivederci al prossimo anno per una formula vincente

Boom di presenze e consensi per l'edizione 2015 de "I Mercoledì di Anghiari". Ieri sera il borgo della valtiberina ha calato il sipario sugli otto appuntamenti che hanno animato settimanalmente l'estate anghiarese. È stato un successo esplosivo tra i complimenti di residenti e visitatori e la gratificazione dei commercianti e dei protagonisti degli eventi. I Mercoledì di Anghiari rientrano nelle iniziative estive di promozione del Centro Commerciale naturale "Vie di Anghiari", promosse da Confesercenti, con il contributo della Camera di Commercio di Arezzo e Banca di Anghiari e Stia ed il patrocinio del Comune di Anghiari. "Siamo contenti - dichiara Elida Bianchi presidente dell'associazione Vie di Anghiari - che i Mercoledì di Anghiari siano stati un successo di eventi e pubblico. Anghiari ha ritrovato vitalità diventando un centro di attrazione per turisti e visitatori non solo della vallata". Soddisfatti quindi i commercianti gratificati dalla partecipazione e dal consenso ottenuto da ciascuna serata. "Siamo felici - aggiunge Elida Bianchi - della riuscita degli eventi e dell'unità dimostrata dai titolari delle attività commerciali.

La testimonianza che l'unione fa la forza. Il mio personale ringra-

ziamento va alla Confesercenti per l'appoggio organizzativo e logistico, alla Camera di Commercio che ci ha sostenuto assieme



alla Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e Stia e al Comune compreso tutte le persone che ci hanno dato un aiuto affinché ogni evento funzionasse alla perfezione". "La strada - conclude la presidente dell'associazione Vie di Anghiari - è segnata. La formula è vincente. I Mercoledì di Anghiari si sono confermati un valore aggiunto dell'estate anghiarese per trasformare i vicoli e le piazze del borgo in un accogliente salotto.

Sono state migliaia ogni mercoledì le persone che hanno trascorso le serate con noi ed è stato bello vedere le strade piene di persone a passeggio tra le bancarelle e i locali. Commenti positivi sono arrivati anche dagli stessi residenti, dai visitatori e da tutti quelli che ogni mercoledì hanno vissuto le iniziative dei Mercoledì di Anghiari". E a conclusione degli eventi si rinnova il commento di Chiara Cascianini della Confesercenti Valtiberina: "Encomiabile l'impegno degli operatori, che ogni mercoledì si sono adoperati presso le loro attività con una serie di iniziative volte a catturare l'attenzione dei visitatori e dei clienti, attivando l'apertura delle attività commerciali in orario funzionale ai clienti ed ai numerosi turisti che ogni sera popolano il borgo valtiberino".

VALDARNO

Bani in festa: trionfo di pubblico e partecipazione

Chaccagliani: "I commercianti protagonisti di una serata indimenticabile"

Grande successo a San Giovanni Valdarno per la quinta edizione della manifestazione "Bani in festa". L'evento organizzato da Confesercenti in via Spartaco Lavagnini ha visto un trionfo di visitatori e partecipazione oltre le aspettative. Soddisfazione per i commercianti e l'arrivederci al prossimo anno per una manifestazione ormai attesa e capace di animare l'intera strada per una serata. "L'iniziativa Bani in festa - dichiara il direttore di Confesercenti Mario Chaccagliani - ha mobilitato un intero quartiere e San Giovanni Valdarno. Via Spartaco Lavagnini si è trasfor-

mata in un'isola pedonale offrendo occasioni di incontro, svago, divertimento e shopping. La strada è stata animata da iniziative organizzate dagli stessi commercianti, i principali protagonisti dell'evento. Interessanti anche le esibizioni musicali e apprezzate anche le opportunità riservate dalle attività della gastronomia che con le loro prelibatezze hanno reso ancor più accogliente la serata di festa promossa per valorizzare e attività commerciali e creare occasioni di shopping". Un successo possibile grazie alla sinergia tra Confesercenti e i commercianti.

"Il successo della manifestazione - commenta Lucio Gori responsabile degli eventi di Confesercenti - nasce dalla voglia di fare squadra tra gli operatori della zona. Confesercenti da ormai cinque anni promuove un evento già entrato nelle abitudini di chi vive e lavora in zona. Ai commercianti va il nostro ringraziamento per la collaborazione, la disponibilità e la voglia di mettersi in gioco, che dimostrano ogni anno. Una manifestazione che rappresenta una vetrina promozionale per le loro attività che non si esaurisce in una serata".

AREZZO

Raffica di click per i 30 anni di Foto Antiquaria



In piazza Grande, bersagliati i musici della Giostra del Saracino e le modelle con indosso gli abiti da sposa. Tanti i visitatori tra le bancarelle allestite sotto le Logge Vasari. Come sempre la Foto Antiquaria ha attirato in città i fotoamatori a caccia di rarità e novità del settore della fotografia. Da tutta Italia hanno raggiunto Arezzo per essere protagonisti della sessantesima edizione della mostra mercato di fotocamere d'epoca più famosa d'Italia, organizzata dal Fotoclub "La Chimera" assieme a Confesercenti, con il patrocinio del Comune e della Provincia. Il mattonato di piazza Grande per tutto il giorno ha visto passeggiare turisti ed esperti del settore con in mano la fotocamera, pronta a scattare fotografie tra le bellezze artistiche della nostra città. In occasione del trentesimo compleanno di Foto Antiquaria, il Foto Club "La Chimera" ha voluto festeggiare l'anniversario assieme ai Musici della Giostra del Saracino. Una bella esibizione, quella dei musici, che ha suscitato interesse catturando l'attenzione dei fotoamatori.

Obiettivi poi puntati sulle modelle dell'"Atelier

della Sposa", che hanno sfilato sulla passerella di piazza Grande tra il cordolo di fotografi protagonisti di una storica edizione archiviata tra i complimenti di tutti. Imperdibile la foto ricordo per i soci del fotoclub "La Chimera", assieme al presidente Glauco Ciacci, al vicepresidente Piero Franchini, al direttore di Confesercenti Mario Chaccagliani e all'assessore alle Attività produttive Marcello Comanducci, che hanno festeggiato il 30esimo compleanno di un evento capace a distanza di 30 anni e di 60 edizioni di essere ancora un'iniziativa da immortale.



EKA

Una guida nel mondo dell'energia

Non importa quanto sia grande la tua azienda. Siamo in grado di offrirti un servizio di consulenza energetica studiato per garantirti il massimo del risparmio e dell'ottimizzazione.

Una garanzia di qualità

Valutiamo attentamente le offerte presenti sul mercato energetico e in più di un'occasione abbiamo protetto gli interessi dei nostri clienti evitando loro di sottoscrivere contratti onerosi o poco trasparenti.

Abbiamo già fatto risparmiare

4 0 0 0 0 0 €

a più di 250 imprese di ogni dimensione.

Dati aggiornati a Ottobre 2014.

Scopri di più sui nostri piani di consulenza su www.ekapro.it

CARREFOUR, IL REPORTAGE

Fare la spesa un'operazione di marketing? "No, ma la notte no..."

di GILBERTO BACCI

Piazzale praticamente deserto, un pugno di macchine parcheggiate in un angolo, carrelli accatastati, un robusto vigilante che ti squadra da capo ai piedi. Questo è il biglietto da visita di Carrefour a Calenzano, nella profonda periferia nord di Firenze.

Alle quattro di notte di una calda serata d'agosto lo spettacolo è veramente spettacolare. Spinto dalla curiosità e soprattutto da una passata esperienza alla Mercafir (i mercati generali di Novoli dove di notte migliaia di uomini movimentano le merci) raggiungo l'ipermercato attraversando una rotonda tra un nugolo di nigeriane che contrattano una prestazione con camionisti appena usciti all'autostrada e in attesa di riposare in qualche area della zona. Sì, perché il luogo non è a due passi da una località turistica di grande richiamo notturno, ne è al centro di una grande città cosmopolita americana, ma in un fortillio di capannoni a metà strada con Prato, nel cuore di una zona industriale della piana fiorentina.

All'interno ti attende un vuoto surreale. Un corridoio con serrande di negozi sbarcati che richiamano scene di qualche film horror, poi lunghe file di scaffali pieni di merce.

Una ventina di clienti vagano senza una precisa meta, per lo più giovani in cerca di alcolici, qualche prostituta, camionisti affamati che arraffano panini e buste di salame e prosciutto, due o tre coppie di rientro dalle vacanze, qualcuno che ha smontato tardi dal lavoro e acquista latte e un pacco di biscotti per la mattina successiva.

Spinto dalla curiosità e dopo aver messo nel carrello qualcosa anch'io, mi avvicino alla cassa e cerco di capire come sta andando l'esperimento di apertura h24 tanto reclamizzato e oggetto di polemiche sulla stampa. Con molta gentilezza un giovane commesso con accento straniero mi risponde: «non siamo autorizzati a parlare di queste cose». Ma dal volto si capisce lontano un miglio che prevale anche in lui la stanchezza e la noia.

Come in ogni supermercato che si rispetti l'aria climatizzata è sparata al massimo, la luce ti acceca e il sottofondo musicale ti accompagna, mentre dall'altoparlante annunciano promozioni, intervallando le proposte con l'offerta di un cappuccino e cornetti caldi.

Nel carrello puoi mettere quello che vuoi, ma appena giungi alla cassa gli alcolici te li fanno lasciare e così inizia un tira e molla con la cassiera, sotto l'occhio attento di un vigilante richiamato dai toni di un cliente già alticcio.

Uscendo dopo una mezz'ora vedo in un angolo un gruppo di filippini assonnati che aspettano, immagino, i camion che da un momento all'altro dovrebbero arrivare per i rifornimenti del giorno successivo.

Mentre rientro a casa mi pongo subito una serie di interrogativi.

Che senso ha tenere aperta una struttura di questo genere tutta la notte? Si sa, la liberalizzazione selvaggia degli orari lo ha di fatto permesso.

Qualcuno sostiene che questo sia un segno di modernità, di progresso. Negli altri



paesi "lo fan tutti", si dice, dimenticando che Calenzano non è New York e che in Europa ancora in molti casi i negozi e gli stessi supermercati chiudono già alle 18. E se non ci credete andate su Google: il più grande centro commerciale di Berlino, il KaDeWe chiude alle 18 ed eccezionalmente nel mese di agosto alle 20.

E poi, quali sono le condizioni di vita, di lavoro, di sicurezza, per chi vi opera? Ma anche volessimo, per un solo momento, prescindere da considerazioni di ordine etico e sociale qual è il rapporto costi/ricavi? Del resto neppure negli aeroporti, nelle stazioni ferroviarie, sulle autostrade, attività di questo tipo sono aperte tutta la notte. È infatti risaputo che l'aumento dei consumi non è correlato strettamente agli orari di apertura.

A noi, per dirla chiaramente, pare che tutto ciò mascheri una grande operazione d'immagine. Il gruppo Carrefour si trova infatti in difficoltà ad imporsi in un mer-

cato già saturo e secondo una recente ricerca di "Altroconsumo" praticerebbe prezzi più alti del 14%. Non è dunque da escludere che, con questa operazione di marketing, punti ad accreditarsi come impresa innovativa. Ma l'innovazione è ben altro: è competere sul terreno della qualità dei prodotti, dei prezzi, nel contatto diretto e fidelizzato con la clientela.

Confesercenti si è sempre opposta ai provvedimenti che hanno aperto a queste forme di liberalizzazione selvaggia.

Evidentemente però non bastano le aperture domenicali senza alcun limite temporale, quelle in tutte le festività compreso Natale, Pasqua e Capodanno.

Ma la notte no! Diciamo alto e forte. La notte è fatta per divertirsi, amare, riposare. Sarebbe giunto il momento di mettersi ad un tavolo e rivedere queste assurde norme nell'interesse delle imprese serie, grandi e piccole, dei loro collaboratori e dei consumatori.

SANITÀ

Disdici per tempo la prenotazione o sarai multato

La Legge regionale prevede che chi, avendo prenotato una visita od un esame non si presenta senza aver disdetto l'appuntamento almeno 48 ore prima della data fissata, è "multato" per una cifra pari al relativo ticket.

Sembra ovvio: per evitare un danno economico al sistema e per non creare un "vuoto" che allunga le liste di attesa.

Eppure così non è: l'Asl fiorentina, ad esempio, denuncia che nel 1° quadrimestre di questo anno le prenotazioni disattese senza preventiva disdetta sono quasi il 2%, con punte del 6,8% per l'oculistica, del 3,7% in ginecologia e del 3,6% in dermatologia.

Ed il corrispettivo economico che sarà richiesto agli inadempienti ammonta, per le 12.134 prestazioni saltate in tale periodo, a 308.000 euro (destinato ad aumentare se, dopo un primo sollecito a pagare senza risposta, l'Azienda è costretta a procedere con la procedura delle sanzioni). I solleciti "bonari" stanno partendo in questi giorni.

Eurosportello.eu

Si informa che, chi volesse essere inserito gratuitamente nelle mailing di Eurosportello Confesercenti per ricevere informazioni o iscriversi al bollettino sulle opportunità europee, nazionali e regionali può contattare Barbara Santiccoli - santiccoli@eurosportello.eu tel. 055 5320106. Sono forniti, dietro preventivo gratuito, anche servizi personalizzati sulle stesse tematiche a imprese ed enti pubblici. Per maggiori info visita il nostro sito all'indirizzo: www.eurosportello.eu

Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere
Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari

tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@eurosportello.eu
www.eurosportello.eu

Invito alla partecipazione al Progetto di Filiera della Rete di Solidarietà Contadina

La "Rete di Solidarietà Contadina" che conta 52 aderenti con sede operativa in Reggello, assistita da Fondazione Verrochio, invita tutte le aziende del territorio di Reggello, Valdarno e Valdisieve alla partecipazione alla iniziativa "FIRE - Fattorie in Rete", che nasce con l'obiettivo di valorizzare la filiera olio oleicola locale e gli altri prodotti eccellenti, oltre che le capacità ricettive e la vocazione al turismo delle aziende partecipanti e del territorio stesso. A tale iniziativa hanno già dichiarato volontà di adesione a vario titolo quindici aziende.

Gli interessati potranno aderire previa domanda e dimostrazione dei requisiti necessari. Per la compilazione della richiesta e l'assistenza necessaria si è deciso di avvalersi della collaborazione di Eurosportello e di alcuni dipartimenti universitari. Le aziende partecipanti infatti tenderanno di accedere alle agevolazioni previste dal bando denominato PIF, dotato di fondi europei, erogati tramite ARTEA dopo valutazione da parte di una commissione che, in collaborazione con il settore Sviluppo Rurale della Regione Toscana, decreterà la finanziabilità o meno del Progetto. Per informazioni si può consultare il Manager di Rete Mauro Amerighi tramite email all'indirizzo m.amerighi@tin.it o per telefono al numero 335/6826041.

Sostegno alla creazione e al consolidamento d'impresa

La Regione Toscana, nell'ambito del progetto Giovanisi, al fine di consolidare lo sviluppo economico ed accrescere i livelli di occupazione giovanile, intende agevolare la realizzazione di progetti d'investimento per l'avvio e il consolidamento delle imprese. A tal proposito sono stati predisposti due distinti bandi: uno per le imprese afferenti i settori del turismo, del commercio e del terziario, l'altro per le imprese relative all'industria, all'artigianato e alla cooperazione. In entrambi i casi Possono presentare domanda le Micro e Piccole Imprese giovanili, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione e persone fisiche sotto i 40 anni. Il pacchetto di sostegno prevede la possibilità di accedere alle seguenti agevolazioni: finanziamento agevolato a tasso zero, voucher per l'acquisto di servizi qualificati e garanzia a valere sul Fondo di Garanzia Regionale. La domanda di aiuto deve essere inoltrata a partire dalle ore 9.00 del 15 ottobre 2015 e fino ad esaurimento delle risorse sul portale dell'ente gestore: <http://www.toscana.mue.it>. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/146157.pdf>; <http://www.ueonline.it/networking/upload/146188.pdf>

Sostegno alla creazione di start up innovative

La Regione Toscana intende rafforzare l'innovazione del sistema imprenditoriale toscano con il sostegno alla costituzione di imprese e l'incremento dell'occupazione giovanile da realizzare con l'avvio di iniziative imprenditoriali innovative, alle quali concedere finanziamenti agevolati e voucher per l'acquisizione di servizi di consulenza e supporto all'innovazione (es. di affiancamento e tutoraggio) utili alla creazione e allo svolgimento dell'attività d'impresa. Possono presentare domanda persone fisiche che costituiranno micro o piccole imprese innovative e giovanili entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima e Micro e Piccole Imprese innovative e giovanili, la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione. Il pacchetto di sostegno prevede la possibilità di accedere alle seguenti agevolazioni: finanziamento agevolato a tasso zero, voucher per l'acquisto di servizi qualificati e garanzia a

valere sul Fondo di Garanzia Regionale. La domanda di aiuto deve essere inoltrata a partire dalle ore 9.00 del 15 ottobre 2015 e fino ad esaurimento delle risorse sul portale dell'ente gestore: <http://www.toscana.mue.it>. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/146279.pdf>

Bando per l'Autoimprenditorialità - Invitalia

Sono stati fissati i criteri e le modalità di concessione degli incentivi dedicati alle donne e ai giovani che vogliono creare nuove imprese relative al Bando per l'Autoimprenditorialità gestito da Invitalia. Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese costituite in forma societaria, incluse le società cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà numerica dei soci e di quote di partecipazione, da soggetti di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni o da donne. Le imprese inoltre devono essere costituite da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione e devono risultare di micro e piccola dimensione. La misura di sostegno consiste in un finanziamento agevolato a tasso zero. Per maggiori informazioni: <http://www.ueonline.it/networking/upload/145823.pdf>

L'EVENTO

Con la festa di Via Romana, scossa allo shopping In migliaia alla festa di un intero quartiere

L'evento promosso da Confesercenti con il sostegno della Camera di Commercio Arezzo Eka, Banca Monte Paschi di Siena, Banca Valdichiana, in collaborazione con Palestra Life e Ineventi, e patrocinato dal Comune di Arezzo ha riscosso il confermato apprezzamento di partecipazione. Al taglio del nastro assieme ad una delegazione di operatori della strada hanno presenziato: il direttore di Confesercenti Mario Checchagnini, il presidente dell'area aretina di Confesercenti Mario Landini, il vicedirettore di Confesercenti Lucio Gori, Valeria Alvisi responsabile dell'area di Arezzo di Confesercenti, il presidente della Camera di Commercio Andrea Sereni, il vicesindaco Gianfrancesco Gamurrini e l'assessore alle attività produttive Marcello Comanducci. Poi per tutta la sera fino a tarda notte è stata festa tra il divertimento di migliaia di visitatori e la soddisfazione dei commercianti che restano i principali protagonisti di un evento atteso e di successo.



L'Italia cresce, bene il PIL

L'Italia cresce e l'Istat mette un punto fermo. Ha rivisto al rialzo l'aumento del Prodotto Interno Lordo nel secondo trimestre dell'anno, portandolo da +0,2% a +0,3%. Rispetto allo stesso periodo del 2014 il Pil è salito dello 0,7%: si tratta dell'incremento tendenziale più alto da quattro da anni. A questo punto è plausibile una crescita a fine anno dello 0,9% forse dell'1%

Torna a crescere l'occupazione

Secondo i dati Istat il tasso di disoccupazione a luglio è sceso al 12%, in calo di 0,5 punti percentuali sul mese precedente e di 0,9 punti nei dodici mesi. La stima dei disoccupati, pari a 3.074 milioni di persone, diminuisce del 4,4% (-143 mila) su base mensile e nei dodici mesi la disoccupazione diminuisce del 6,6% (-217 mila persone in cerca di lavoro). Nell'ultimo mese la stima della disoccupazione è in calo sia tra gli uomini (-3,5%) sia tra le donne (-5,6).

Disoccupazione giovanile ancora alta

Sempre secondo i dati Istat il tasso di disoccupazione giovanile è pari al 40,5% a luglio. In calo di 2,5 punti percentuali rispetto al mese precedente. Gli under 25 senza un impiego e in cerca di lavoro sono 616 mila. La stima del numero di giovani disoccupati diminuisce rispetto al mese precedente (-51 mila, pari a -7,6%). L'incidenza dei giovani disoccupati tra 15 e 24 anni sul totale dei giovani della stessa classe di età è pari al 10,4% (cioè poco più di un giovane su 10 è disoccupato). Questa incidenza diminuisce nell'ultimo mese di 0,9 punti percentuali.

30.000 occupati in più in Toscana

Secondo gli ultimi dati Istat gli occupati in Toscana sono cresciuti di 30.000 unità nel secondo trimestre 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno prima, e addirittura di 45.000 unità se il confronto avviene col primo trimestre di quest'anno. Clamoroso exploit. Ma la prima "novità" è che dall'anno scorso ad oggi l'aumento dell'occupazione è solo femminile (33.000 unità), mentre diminuiscono gli uomini che lavorano (-3.000 unità). Ed ecco la seconda "novità": il recupero dell'occupazione avviene prevalentemente grazie alle performance del commercio, turismo e dei servizi.

Turismo estivo, splende il sole

Dopo anni di magra, i dati fotografano finalmente un'estate all'insegna del tutto esaurito. E il sole splendente per tutta l'estate, la crisi dei mercati del mediterraneo coinvolti nei conflitti in atto, hanno messo in movimento milioni di turisti, italiani e stranieri. I numeri impazzano ma già nel primo trimestre l'Istat certificava un + 5,2%. C'è chi parla specie per le località marittime un +20% in questo trimestre. I numeri esatti del 2015 si vedranno a fine anno, ma fin da ora sono più che confortanti.

Toscana, crescono le imprese turistiche e del commercio

Inversione di rotta per le iscrizioni di nuove imprese ai registri delle Camere di Commercio della Toscana: sono state 6.080 nel quarto trimestre del 2014, il +3,1% rispetto allo stesso periodo del 2013 che segna un ritorno alla crescita dopo quattro trimestri consecutivi negativi. L'andamento regionale è stato inoltre migliore anche rispetto alla media nazionale (+1,7%). Le imprese cessate sono state 6.057.



**ANCHE PER
SMARTPHONE
E TABLET**

**ITALIA COMFIDI
PRESENTA
UFFICIALMENTE
IL NUOVO SITO
ISTITUZIONALE
COMBINAZIONE
PERFETTA
TRA TECNOLOGIA E
COMUNICAZIONE**

Innovativo, moderno e ricco di contenuti è il primo passo verso una nuova immagine, rinnovata e dinamica, espressione della solidità e della professionalità che da sempre distinguono Italia Comfidi.

www.comfidi.it



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 15 - n. 19 settembre-ottobre 2015

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Gilberto Bacchi
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 12 ottobre
Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana